

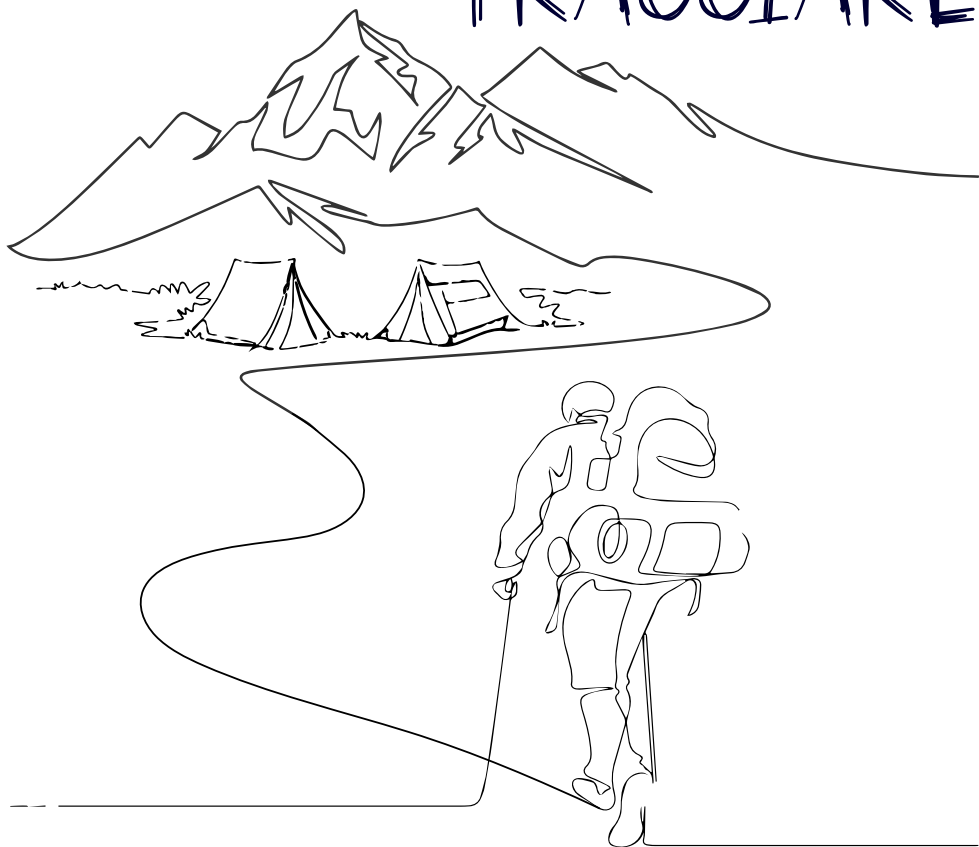


CAMPOBASSO 4

AGESCI Gruppo Scout CAMPOBASSO 4
Chiesa Cattedrale

PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO 2025-2028

INSIEME PER TRACCIARE



STRADE DI FELICITÀ

La Comunità Capi del gruppo scout AGESCI Campobasso 4, nella Parrocchia Santa Maria Maggiore Chiesa Cattedrale, nell'elaborare il Progetto Educativo di Gruppo, rinnova il suo impegno di "comunità di servizio" nella missione educativa, rivolta ai bambini, ai ragazzi e ai giovani che le sono affidati dalle famiglie, vissuta attraverso il metodo scout i cui principi fondamentali si trovano nell'opera di Baden-Powell, e sono perseguiti nelle varie Branche in maniera adeguata all'età, rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità (Regolamento metodologico AGESCI Art.1).

Questo Progetto è stato redatto partendo dall'analisi del contesto territoriale, in cui opera il gruppo, e dei ragazzi a cui è rivolto il nostro servizio.

Abbiamo voluto dare un titolo a questo nostro progetto:

"INSIEME PER TRACCIARE STRADE DI FELICITÀ"

- **INSIEME:** perché crediamo che, seppur singolarmente orientati ad esso, il progetto possa essere realizzato a pieno soltanto se si vive la dimensione comunitaria e con essa anche il forte legame con le famiglie.
- **TRACCIARE:** è l'atto di rendere concreto un sogno, tutto ciò che desideriamo e che custodiamo nel profondo del nostro cuore.
- **STRADE:** individuare le strade, viverle e condividerne le gioie e le fatiche, esercitare la scelta della direzione da prendere, capire che, quando è sbagliata, sappiamo e possiamo tornare indietro.
- **FELICITÀ:** lo stare insieme, il tracciare strade ci aiuta a tendere verso la felicità. Papa Francesco ha detto che "Essere felici non è solo apprezzare il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma apprendere lezioni dai fallimenti. Non è solo sentirsi allegri con gli applausi, ma essere allegri nell'anonimato".

Noi Capi, quindi, abbiamo accolto l'invito dell'Associazione, nel 50° anniversario della sua costituzione, di trasformare i pensieri in passi concreti; di agire dando forma e colore alla felicità.

Buona Caccia e Buona Strada.

La Comunità Capi



CHI SIAMO

Siamo membri dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 (esattamente 50 anni fa) dall'unificazione dell'AGI (Associazione Guide Italiane) e dell'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani).

L'AGESCI è una Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scautismo ideato da Baden-Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi.

L'Associazione, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, vive nella comunione ecclesiale la scelta cristiana. Nell'azione educativa, l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito e tiene conto dell'operato degli altri ambienti educativi.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; svolge la propria attività nel rispetto della libertà, dignità e uguaglianza degli associati e dei principi di democrazia.

Il nostro Gruppo Scout Campobasso 4 nasce nel 1979 nella Parrocchia Santa Maria Maggiore Chiesa Cattedrale di Campobasso per volere di don Pasquale Pizzardi e don Armando Di Fabio, primi Assistenti Ecclesiastici.



Don Pasquale Pizzardi
26.03.1926 - 18.06.2009

STRADA DI PREGHIERA

"Fai del tuo meglio, poi affidalo a Dio"

(San Charbel Makhluf)

STRADA DI COMUNITÀ
"La festosità del canto e della musica sono un costante invito per i credenti e per tutti gli uomini di buona volontà ad impegnarsi per dare all'umanità un avvenire ricco di speranza"
(Benedetto XVI)



Don Armando Di Fabio
25.09.1936 - 10.11.2011

Il nostro cammino, iniziato 45 anni fa, ci ha visti condividere la strada anche con tre persone speciali che, insieme a don Pasquale e don Armando, ci hanno preceduti in Paradiso lasciando un segno indelebile nei nostri cuori:



Carla di Risio
03.10.1970 - 30.05.1984

STRADA DI SEMPLICITÀ

"E le gioie semplici sono le più belle, sono quelle che alla fine sono le più grandi."

(San Francesco d'Assisi)

"Un sorriso fa fare il doppio della strada di un brontolio"
(Robert Baden-Powell)



Yirlesa Minicucci
28.02.1999 - 08.11.2015



Mena Pizzuti
07.04.1959 - 05.02.2019

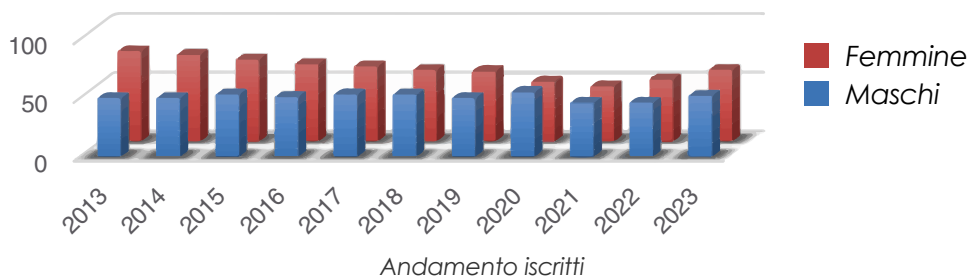
STRADA DI SERVIZIO

"La fede che passa all'azione diventa amore, e l'amore che si trasforma in azione diventa servizio. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare"

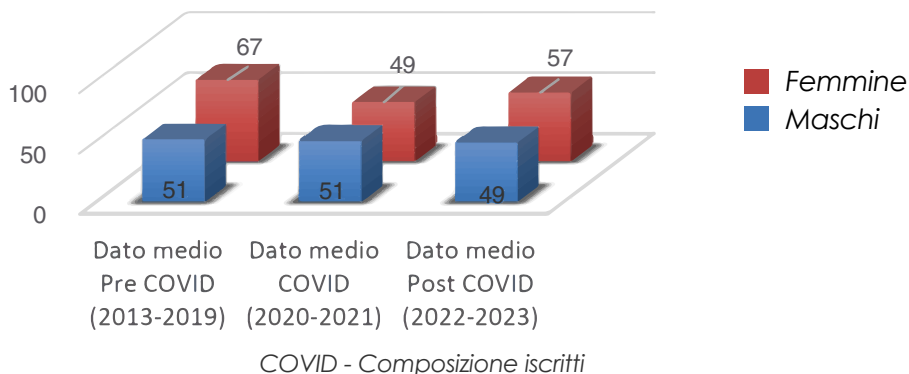
(Santa Madre Teresa di Calcutta)



Dal 1979 ad oggi, centinaia e centinaia di bambini, ragazzi, giovani e adulti hanno condiviso un tratto della loro strada con la nostra comunità. Negli ultimi 10 anni, l'analisi del numero di censiti all'interno del Gruppo, riportata nei grafici che seguono, mostra un andamento per lo più costante, con una media di iscritti pari a circa 113 unità, prevalentemente donne rispetto agli uomini.

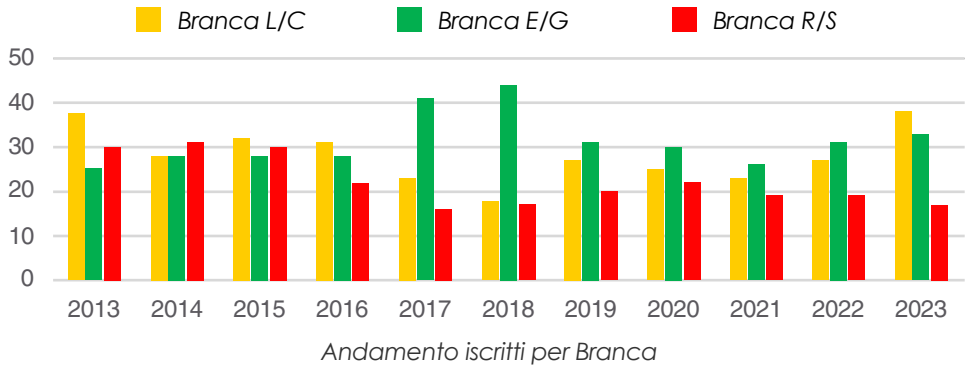


La pandemia da Covid ha influito negativamente sulle iscrizioni soprattutto nell'anno 2021.



Analizzando i dati dal 2019 al 2022, abbiamo riscontrato una costanza di iscrizioni per ciascuna Branca (Branca Lupetti = bambine e bambine dagli 8 ai 10 anni, Branca Esploratori e Guide = ragazze e ragazzi dagli 11 ai 15 anni, Branca Rover e Scolte = giovani dai 16 ai 21 anni).

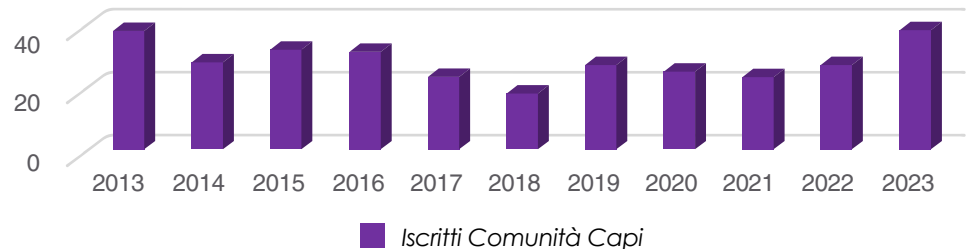
Negli anni pre e post pandemia, possiamo notare un aumento del numero delle Guide e degli Esploratori. Fluttuante è il numero delle Scolte e dei Rover in considerazione degli abbandoni dettati dal trasferimento dei giovani che scelgono di seguire gli studi universitari in altre regioni.



È necessario sottolineare che la Parrocchia è situata in una zona centrale della città, caratterizzata da un numero elevato di istituti scolastici ma, nello stesso tempo, da un modesto numero di residenti la cui età media è piuttosto elevata.

Tale situazione ha spinto ad accogliere, all'interno del Gruppo Scout, anche ragazzi provenienti da altre zone della città.

Oggi (2024) il Gruppo AGESCI Campobasso 4 è animato da una Comunità di 24 donne e uomini maggiorenni (Capi e Assistenti Ecclesiastici) che volontariamente donano il loro servizio nei modi propri dello scoutismo, realizzando così, come membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.





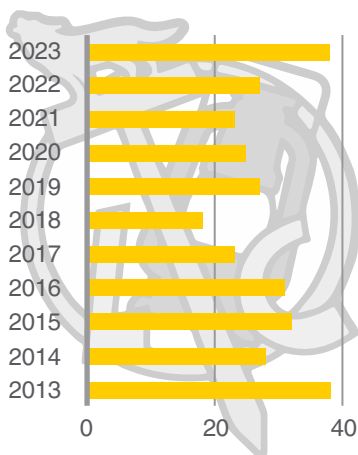
Comunità Capi 2024/2025

Ogni membro della Comunità Capi si è assunto gli impegni proposti dallo scautismo ed espressi nella Promessa Scout e nella Legge Scout e aderisce al Patto Associativo, documento che esprime la sintesi condivisa delle idee e dei valori che sostengono l'Associazione.

Tutti noi Capi siamo consapevoli che le ragazze e i ragazzi che ci sono affidati hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide e acquisito adeguate competenze.

A tal fine l'Associazione propone a noi soci adulti percorsi formativi, vissuti in una dimensione di apprendimento permanente secondo obiettivi personali che costituiscono il Progetto del Capo, e finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche allo svolgimento delle attività scout.

La nostra Proposta Educativa è rivolta a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani, nell'arco di età dagli 8 anni ai 21 anni:



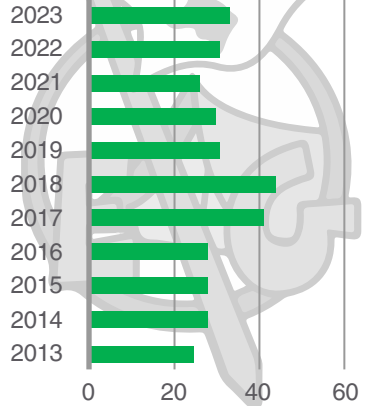
Andamento iscritti Brancha L/C



Branco "Waingunga" 2023/2024



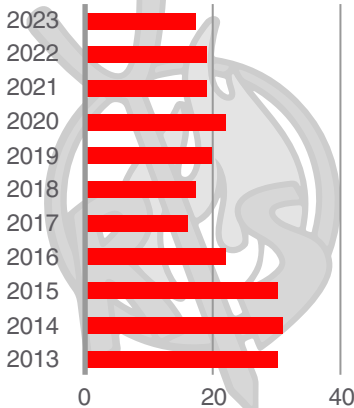
Reparto "Carla di Riso" 2023/2024



Andamento iscritti Branca E/G



Clan/Fuoco "Elyanthus" 2023/2024



Andamento iscritti Branca R/S



DOVE SIAMO



Titolare della parrocchia

Santa Maria Maggiore

Titolare della chiesa

Santissima Trinità

Patrona

Maria Santissima (31 maggio)

Stile architettonico

Neoclassico

Inizio costruzione

1504

Completamento

Ricostruita nel XIX secolo

La parrocchia di Santa Maria Maggiore è sita nel cuore della città. Confina a nord e ad ovest con la Parrocchia dei SS. Giorgio e Leonardo, a sud con la Parrocchia di S. Antonio di Padova e con la chiesa dei SS. Angelo e Mercurio (Sant' Antonio Abate) e ad est con la Parrocchia del Sacro Cuore.

In origine, la chiesa parrocchiale era situata presso S. Maria del Monte, in località "i Monti", di fronte al Castello Monforte. Dopo il terremoto del 1805, la popolazione si trasferì nella parte bassa della città e la chiesa della Santissima Trinità divenne sede parrocchiale.

In seguito alle leggi eversive promulgate nel periodo 1860-1872, per la soppressione degli ordini religiosi e per l'incameramento dei beni ecclesiastici, la chiesa della Santissima Trinità fu requisita dallo Stato italiano per essere adibita a rimessa di carri militari. Di conseguenza, la parrocchia fu trasferita nella chiesa di S. Maria della Libera.

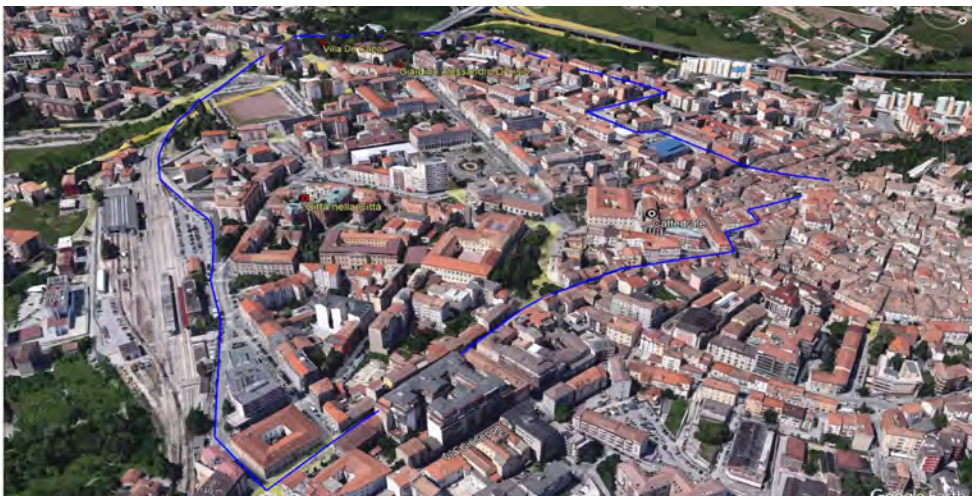
Nel 1927, con il passaggio della sede vescovile da Bojano a Campobasso, la chiesa fu scelta come Cattedrale.

Dalla fine della Seconda guerra mondiale, la popolazione della parrocchia di Santa Maria Maggiore aumentò enormemente. Per questo, nel 1969, da essa furono create due nuove parrocchie: S. Antonio di Padova e Mater Ecclesiae e furono rettificati i confini con le parrocchie di SS. Angelo e Mercurio e di SS. Giorgio e Leonardo.

Ad oggi, nel territorio della parrocchia sono presenti altre due chiese (S. Maria della Libera e S. Maria della Croce) e tre comunità religiose femminili: Suore del Divino Zelo (presso l'Istituto Antoniano), Suore Discepole di Gesù Eucaristico (presso la chiesa di Santa Maria della Libera) e Ancelle parrocchiali dello Spirito Santo (presso la Fondazione Speranza). Inoltre, la parrocchia è proprietaria di due edifici: uno attiguo alla chiesa, ex casa parrocchiale, adibito a locali per attività parrocchiali e l'altro, gestito dall'AIPD e situato in via Roma.

La parrocchia, infine, ha promosso, nel 1982, la realizzazione di un Centro di accoglienza, denominato "Stella Vitae", donato, successivamente, all'Arcidiocesi di Campobasso-Bojano. Lo stesso, sito in agro di Guardiaregia, è stato fortemente voluto e realizzato dallo storico parroco don Pasquale Pizzardi, con l'aiuto di tutta la Comunità Parrocchiale, come luogo di preghiera, lavoro ed accoglienza a contatto con la natura.

Nel territorio parrocchiale sono presenti istituti scolastici, negozi ed uffici, siti istituzionali, palazzi storici, attività ristorative, di aggregazione e ludiche. In un tale contesto, risulta difficile recuperare informazioni certe sulla disoccupazione o, in senso più ampio, sulle emergenze sociali della zona. Inoltre, sono presenti stranieri e giovani universitari, locatari di appartamenti nei vecchi edifici del centro città.





PERCHÈ CI SIAMO

Noi Capi di questa Comunità, donne e uomini impegnati volontariamente e gratuitamente nel servizio educativo, ci impegniamo ad offrire alle ragazze e ai ragazzi i mezzi e le occasioni per una maturazione personale e a testimoniare le scelte fatte liberamente e vissute con coerenza.

Desideriamo contribuire, secondo il principio dell'autoeducazione, alla crescita delle ragazze e dei ragazzi come persone significative e felici. Ci rivolgiamo ai giovani come a persone capaci di rispondere liberamente alla chiamata di Dio e di percorrere la strada che porta all'incontro e alla comunione con Cristo.

Offriamo loro la possibilità di esprimere le proprie intuizioni originali e di crescere così nella libertà inventando nuove risposte alla vita con l'inesauribile fantasia dell'amore.

Operiamo per la pace che è:rispetto della vita e della dignità di ogni persona; fiducia nel bene che abita in ciascuno; volontà di vedere l'altro come fratello; impegno per la giustizia.

La nostra azione educativa si realizza attraverso esperienze di vita comunitaria, nell'impegno e nella partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale e cerca di rendere liberi, nel pensare e nell'agire, da quei modelli culturali, economici e politici che condizionano ed opprimono, da ogni accettazione passiva di proposte e di ideologie e da ogni ostacolo che impedisce la crescita della persona.

SEMI DI SPERANZA SULLA STRADA VERSO LA FELICITÀ



JACOPO BASSANO - Parabola del Seminatore
(Galleria degli Uffizi, 1566-1568. Olio su tela, 51 x 63 cm)

"Chi semina raccoglie"

(Osea 8,7)

Sperare non è il vizio dell'ottimista, ma, il vigoroso realismo del fragile seme che accetta il buio e le intemperie del sottosuolo per farsi bosco.

Chi spera sa che un seme nascosto nel cuore di una mela è un frutteto invisibile.

Per far fiorire ciò che è nascosto in noi è necessario che il seme resti nel terreno: solo il contatto con la realtà, con la natura ci permette di andare in profondità, di far entrare il mondo nel nostro cuore e nella nostra mente. Fare esperienza, attraverso l'uso di tutti i nostri sensi, permette di conoscere, trovare, scoprire la bellezza che crea speranza.

Sperare è desiderare, ma non desidera qualcosa se non chi avverte una mancanza.

Il seme per diventare una rosa deve spaccarsi, lasciarsi aprire dal sole, dalla terra, dall'acqua, lasciarsi ferire dalle intemperie. Si tratta di un processo, non di un improvviso accadere: se abbiamo la mania del successo (volere i ragazzi subito perfetti, pronti, già fatti) cancelliamo la fragilità del seme che ha bisogno del tempo, dello scorrere delle stagioni, della pazienza per diventare una rosa, per scoprire la propria chiamata.

Il prezzo da pagare è un dolore, una morte "apparente", ma in realtà è "più vita", un dono che riesce a farsi dono.

Per realizzare il proprio sogno occorre mettersi alla prova, imparare l'arte di creare, ovvero, crescere.

Abbiamo bisogno di qualcuno che sappia vedere in noi, nel nostro seme, la rosa, il bosco.

"Se il chicco di frumento, non cade nella terra e non muore, rimane da solo; se muore crescerà" (Gv 12, 24)

«Il seminatore uscì a seminare la sua semente. Mentre seminava, parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la divorarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e appena germogliata inaridì per mancanza di umidità. Un'altra cadde in mezzo alle spine e le spine, cresciute insieme con essa, la soffocarono. Un'altra cadde sulla terra buona, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per intendere, intenda!» (Lc 8,5-8)



IL PROGETTO EDUCATIVO

Cosa Facciamo

Art. 30 dello Statuto AGESCI – **Progetto educativo di Gruppo**

1. Il Progetto educativo di Gruppo, ispirandosi ai principi del guidismo, dello scautismo e al Patto associativo, individua le aree d'impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi.
2. Il Progetto educativo di Gruppo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità capi.

Noi capi accogliendo il messaggio di salvezza di Cristo e, in forza della nostra vocazione battesimale ed ecclesiale, scegliamo di far nostro questo messaggio nell'annuncio e nella testimonianza, secondo la fede che è a noi donata da Dio: solo Cristo è la verità che ci fa pienamente liberi.

Noi capi ci impegniamo a testimoniare l'adesione personale alla Legge e alla Promessa scout.

Abbiamo scelto di vivere il nostro servizio secondo il metodo e i valori educativi dell'associazione (Patto Associativo), che si desumono dagli scritti e dalle realizzazioni pedagogiche di Baden-Powell, dalla Legge e dalla Promessa Scout.

Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti essenziali della persona, sforzandosi di aiutarla a svilupparle e a crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno. È fondato sui quattro punti di B.P.: formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio al prossimo.

Intendiamo valorizzare e far crescere i doni di ciascuno, al di là delle differenze e a partire dalla ricchezza che la persona è ed ha. In particolare, in questo momento storico, la nostra Comunità Capi sente forte il bisogno di rimettere al centro della proposta educativa la

PERSONA

Desideriamo progettare insieme percorsi che aiutino ogni **PERSONA** a maturare un proprio modo di:

- essere protagonista della propria vita in modo responsabile;
- compiere scelte consapevoli;
- essere ottimista, vedere il bene presente in sé e attorno a sé e goderne pienamente;
- comprendere che c'è più gioia nel donare che nel pensare solo a se stessi;
- servire mettendo al centro della propria vita non il proprio interesse, ma il bene dell'altro e della comunità;
- sentirsi continuamente in cammino, ricominciare dopo ogni fallimento, consapevole che la fragilità umana non è una colpa, ma il segno dell'essere bisognosa di Dio e del sostegno dei fratelli;
- interagire, collaborare, vivere in comunità, nel segno di una fraternità universale che non ha confini;
- intuire e sperimentare la bellezza dell'essere se stessa, nella quale l'identità di genere è percepita come una ricchezza che apre alla reciprocità, alla complementarità, al dono;
- essere aperta all'incontro con Dio, di cui riconosce i segni della presenza nella vita personale, nel volto dei fratelli, nella bellezza del creato.



Le esperienze che vivremo insieme, nel cammino dalla Promessa alla Partenza, ci auguriamo portino ogni persona a riconoscere:

***la vita come strada,
il suo impegno nella comunità come servizio per il prossimo,
Gesù come colui che dà senso alla sua esistenza.***

La Comunità Capi nell'elaborare questo Progetto Educativo di Gruppo vuole assicurare l'unitarietà della proposta educativa tra le varie unità, la sua continuità tra le branche, il suo adattamento alle necessità dell'ambiente in cui il nostro Gruppo vive e il dialogo con le famiglie, principali responsabili dell'educazione delle ragazze e dei ragazzi.

Questo Progetto fa riferimento alle tre scelte del Patto associativo (scelta scout, scelta cristiana, scelta politica) muovendosi all'interno dello Statuto e del Regolamento associativo. Esso verrà concretizzato nei programmi di Unità con gli strumenti specifici di ciascuna Branchia.

Gli ambiti della nostra proposta educativa

Noi Capi, avendo come riferimento i bisogni delle ragazze e dei ragazzi, attraverso questo Progetto, accogliamo la sfida dell'educazione e scegliamo di camminare accanto a loro con l'obiettivo di educare:

- ALLA VITA CRISTIANA
- ALL'AMORE E ALL'AFFETTIVITÀ
- ALLA CITTADINANZA
- ALLA MONDIALITÀ E ALLA PACE
- ALL'AMBIENTE

La Parola di Dio insieme ad alcuni testi associativi (Narrare l'esperienza di fede, Educare oggi, Cambiare il mondo con l'educazione, Per un futuro educativo e sostenibile, Linee guida sul tema dell'accoglienza, del dialogo interreligioso e multiculturale) e a documenti della Chiesa (Amoris Laetitia, Fratelli tutti, Laudato Sii e Laudate Deum) rappresentano la base sulla quale abbiamo strutturato questa nostra proposta educativa.

Bisogni e obiettivi

Nel programmare le attività nelle singole Unità (Branco, Reparto, Comunità R/S) per diversi ambiti (Comunità, Fede, Mondo), la Comunità Capi si impegnerà a rispondere ai bisogni, che sono emersi dall'osservazione dei ragazzi e del territorio, individuando gli obiettivi della nostra Proposta Educativa.

Desideriamo, inoltre, porre particolare attenzione ai momenti di verifica, sia durante tutto l'anno, sia a conclusione delle attività maggiormente caratterizzanti la vita associativa del Gruppo (Caccia, Campo e Route Invernali, Campo San Giorgio, Caccia e Route di Primavera, Vacanze di Branco, Campo e Route Estivi), sia dopo i momenti forti dell'anno liturgico.

Nei mesi di settembre e ottobre, ovvero prima dell'inizio di un nuovo anno scout, ci impegniamo, inoltre, a vivere una verifica finale dei programmi di Unità dell'anno precedente, alla luce della quale rileggere gli obiettivi illustrati in questo Progetto Educativo di Gruppo, sempre pronti a rimodularli in base alle nuove e diverse esigenze educative che dovessero emergere di anno in anno.

Nella tabella che segue, vi è la sintesi di ciò che abbiamo **osservato**, dei **bisogni** individuati e degli **impegni** che ci assumiamo per ciascuno dei **quattro ambiti** riportati, secondo il metodo del "osservare, dedurre, agire".

Ogni Capo si impegna a progettare le diverse attività senza mai dimenticare il "perché" di ogni sua azione (vedi obiettivi sulla PERSONA) e nella consapevolezza che insieme facciamo *"tutto col gioco, ma nulla per gioco"*.



| AMBITO | ABBIAMO OSSERVATO CHE |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Lupetto e Lupetta Esploratore e Guida Rover e Scolta | <ul style="list-style-type: none">• Temono la sofferenza ed il dolore• Temono il distacco (famiglia, amici, morte...), hanno paura di sentirsi abbandonati• Temono il fallimento, il mostrare le loro fragilità• Hanno poca fiducia in loro stessi• Non apprezzano la quiete: sono condizionati da una vita frenetica• Sono poco pazienti e hanno poco dominio di sé• Si sentono più “grandi” rispetto alla loro età• Desiderano avere maggior percezione del proprio corpo• Non sempre hanno un'alimentazione equilibrata ed un sano rapporto con il cibo• Desiderano meravigliarsi• Usano poco i loro sensi: non vivono a contatto con la natura• Hanno voglia di giocare |
| Fede | <ul style="list-style-type: none">• Non sanno ricercare il “silenzio” e non ne apprezzano il valore• Sono assetati di ciò che è buono, che è vero, che è bello• Cercano risposte sulla fede e sui sacramenti |

HANNO BISOGNO DI

- Sicurezza
- Affermare la propria identità
- Autonomia
- Vivere a contatto con la natura

- Riscoprire la propria interiorità
- Scoprire la bontà, la verità, la bellezza nel Creato (espressione di Dio)
- Scoprire Dio

CI IMPEGNAMO A

- Vivere esperienze in cui dare nome alle emozioni
- Porre maggiore attenzione alla conoscenza della singola persona
- Privilegiare i giochi di squadra
- Prediligere attività in cui emerge l'identità di genere e l'aspetto relazionale
- Vivere esperienze all'aria aperta

- Favorire l'incontro e il confronto con l'Assistente Ecclesiastico
- Approfondire la conoscenza dei testi sacri
- Porre attenzione al Simbolismo
- Fare esperienza di Dio incontrando testimoni di scelte significative



| AMBITO | ABBIAMO OSSERVATO CHE |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comunità | <ul style="list-style-type: none">• Tendono ad isolarsi e/o soffrono la solitudine• Hanno difficoltà a trovare “tempo liberato” da dedicare agli altri• Sentono complicato il coinvolgimento di coetanei con difficoltà• Desiderano misurare loro stessi nel confronto con gli altri: sono molto concentrati sui risultati anziché sulle persone• Non sempre posseggono un “alfabeto emotivo”: hanno difficoltà nel rapporto con il diverso da sé ed utilizzano parole ed atteggiamenti a volte aggressivi, offensivi, aggressivi e violenti• Il cellulare rappresenta un ostacolo a costruire relazioni autentiche |
| Mondo | <ul style="list-style-type: none">• Sono abituati ad avere tutto e subito e ciò porta a non vivere l'essenzialità: sono poco abituati al sacrificio• Vogliono sentirsi utili: hanno tante capacità• Desiderano avere consapevolezza delle opportunità del proprio territorio• Desiderano sentirsi cittadini attivi e vivere l'impegno sociale |

HANNO BISOGNO DI

- Sentire, di esistere e far sentire agli altri di esistere
- Riscoprire l'incontro reale
- Confrontarsi con chi reputano diverso da loro stessi

- Riscoprire l'essenzialità e di dare il giusto valore al "fare"
- Essere protagonisti
- Conoscere meglio il nostro territorio e orientarsi sul futuro (studio e lavoro)

CI IMPEGNAMO A

- Valorizzare le attività in piccoli gruppi favorendo il dialogo e le scelte
- Vivere esperienze di confronto con persone in difficoltà e diverse da loro stessi
- Proporre lo strumento digitale valutandone l'effettiva utilità

- Riscoprire il valore della fatica e del sacrificio condivisi come strumenti che aiutano a crescere
- Riscoprire lo stile progettuale nell'impegno personale e comunitario
- Promuovere attività sul territorio facendo rete con altre realtà
- Fare esperienza di cittadinanza attiva



La nostra storia

Cerchiamo di sfogliare un po' il nostro album di ricordi, per immergerci nella storia e nel significato dei nostri Progetti Educativi.

Il cammino del nostro Gruppo ha inizio nell'ottobre del 1979 e, a partire da quell'anno, abbiamo condiviso:

P.E. 1979 – 1982: “Insieme per vivere e sperare”

- 1980 - Campo Estivo di Gruppo – località La Colonia - Pescopennataro (IS)
Tema: *“Insieme per vivere e sperare”*
- 1981 - Campo Estivo di Gruppo – Santuario di Santa Lucia - Sassinoro (BN) (Campania)
- 1982 - Campo Estivo di Gruppo - Casino Albanese - Guardiaregia (CB)
- 1983 - Campo Nazionale E/G – Campitelli di Alfedena (AQ) (Parco Nazionale d'Abruzzo)
Tema: *“L'acqua, la terra, il cielo: campeggiare da guide e scout nella natura”*
- 1984 - Campo Estivo di Gruppo – Stella Vitae - Guardiaregia (CB)
- 1985 - Campo Estivo di Gruppo – Pully - Canton Vaud distretto di Lavaux-Oron (Svizzera)
- 1986 - Campo Estivo di Gruppo – Stella Vitae – Guardiaregia (CB)
Tema: *“Ancora insieme per...vivere e sperare”*
- 1987 - Campo Estivo di Gruppo – Pietralunga (PG) (Umbria)
Tema: *“Per una vita d'impegno. Tabulagri: Ciocia, Aghost e Aghostina”*
- 1988 - Campo Estivo di Gruppo – località Colle dell'Orso Frosolone (IS)



P.E. 1988 – 1991: “Camminiamo insieme”

- 1989 - Campo Nazionale E/G ALISEI – Santuario della Verna - Chiusi della Verna (AR) (Toscana)
Tema: *“Un segno nella realtà”*
- 1990 - Campo Estivo di Gruppo – Fonte del Corvo – Piedimonte Matese (CE) (Reparto) – Stella Vitae – Guardiaregia (CB) (Branco)
Tema: *“Insieme per vivere e sperare, 10 anni dopo”*
- 1991 - Campo Estivo di Gruppo – Stella Vitae – Guardiaregia (CB)
Tema: *“Carità è Verità”*

P.E. 1991 – 1994: “Comunione e comunità missionaria nella carità. Camminiamo insieme: i giovani persone da promuovere”

- 1992 - Campo Estivo di Gruppo – Polino (TR) (Umbria)
Tema: *“Beati quelli che...”*
- 1993 - Campo Estivo di Gruppo – S. Antonio di Mavignola – Pinzolo (TN) (Trentino)
Tema: *“Cieli nuovi e terra nuova”*
- 1994 – Campo e Route Nazionale TREFOGLIE – Sepino (CB)
Tema: *“La mia terra è la tua terra: unità nella diversità”*

P.E. 1995 – 1998: “Educare è sognare”

- 1995 - Campo Estivo di Gruppo – Amandola (AP) (Marche)
Tema: *“Che cercate? Gli ultimi saranno i primi. Dall'egoismo alla carità”*
- 1996 - Campo Estivo di Gruppo – Civitella del Tronto (TE) (Marche)
Tema: *“Aggiungi un posto a tavola: nella condivisione il pane è per tutti”*
- 1997 - Campo Estivo di Gruppo - Altilia - Sepino (CB)
Tema: *“Che cercate? Maestro dove abiti? Venite e vedrete”*



P.E. 1998 – 2001: “In cammino verso il Giubileo del 2000”

- 1998 - Campo Estivo di Gruppo – Fardella (PZ) (Basilicata)
Tema: “*Le gemme di Hasan*” (i doni dello Spirito Santo)
- 1998 - Route Estiva di Servizio - Sarno (SA) (Campania)
Tema: “*Con gli scout per ridare un sorriso e ritrovare la vita*” (emergenza alluvione/frana)
- 1999 - Campo Regionale E/G - Lago di Castel San Vincenzo (IS)
Tema: “*Figlio diversi dello stesso Padre uniti per costruire il Regno di Dio*”
- 1999 - Vacanze di Branco Cerchio - Stella Vitae - Guardiaregia (CB)
Tema: “*Bentornato papà!*” (il Padre)
- 2000 - Campo Estivo di Gruppo - Lago Laceno - Bagnoli Irpino (AV) (Campania)
Tema: “*Insieme per continuare a vivere e sperare (20 anni dopo)*” (il Figlio)
- 2001 - Campo Estivo di Gruppo - Stella Vitae - Guardiaregia (CB)
Tema: “*La casa costruita sulla roccia*”

P.E. 2001 – 2004: “Vieni, seguimi, vai...tre verbi per una missione da compiere”

- 2002 - Campo Estivo di Gruppo – Dont – Forno di Zoldo (BL) (Veneto)
Tema: “*Nel servirci l'un l'altro diveniamo liberi*” (La spada nella roccia)
- 2003 - Campo Nazionale E/G – Monteleone di Spoleto (PG) (Umbria)
Tema: “*Vivere è condividere: il pane*”
- 2004 - Campo Estivo di Gruppo - Lago del Matese - Falode - Castello del Matese (CE) (Campania)
Tema: “*Mettiamo fuoco in tutto il mondo*”

P.E. 2004 – 2006: “Dal fare comunione all'essere in Comunione. Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo.”

- 2005 - Campo Estivo di Gruppo - Centro Sociale Quercia Piana - Trivento (CB)
Tema: “*Una stella per strada- Siamo venuti per adorarlo*”
- 2006 - Campo Estivo di Gruppo - località Acquachiara - Rifugio delle Aquile (TE) (Abruzzo)
Tema: “*I have a dream.....lo sarò con te*” (Giona)

P.E. 2006 – 2009: “L’amore di Dio è in mezzo a noi”

- 2007 - Campo Estivo Regionale E/G - Civitanova del Sannio (IS)
Jamboree del Centenario - Inghilterra (guida: Camilla Lucarelli)
Tema: *“Un mondo... una Promessa”*
- 2008 - Campo Estivo di Gruppo - Savoux - Oulx - Val di Susa (TO) (Piemonte)
Tema: *“Con ATA' ...dimmi perché”*
- 2009 - Campo Estivo di Gruppo - Rosello (CH) (Abruzzo)
Tema: *“Vivere da apostoli nella vita quotidiana per portare frutto Cento volte tanto”*
- 2010 - Campo Estivo di Gruppo - Capranica (VT) (Lazio)
Tema: *VEDERE PER SEGUIRE, SEGUIRE PER CONDIVIDERE*
“Se fai il bene allora Ami. Se Ami allora Spezzi. Se Spezzi allora Condividi”
Sulla strada con Talp-One.

P.E. 2010 – 2013: “Educarci in un mondo che cambia. Un cammino di relazione e di fiducia”

- 2011 - Campo Estivo di Gruppo - Sestino (AR) (Toscana)
- Jamboree in Svezia (guida: Silvia Bernardo)
Tema: *SCOPRIRSI ACCANTO...In cammino con i giovani Arthur e Tobia...*
- 2012 - Campo Estivo di Gruppo - Bocca della Selva - Cusano Mutri (BN)
(Campania)
Tema: *LA VITA E'... "IO, IL DONO DELLA MIA VITA; LA MIA VITA IN DONO"*
In viaggio con Esteban verso l'Albero della Vita
- 2013 - Campo Estivo di Gruppo - Lourdes (Francia)
Tema: *RISPONDERE SI' ALLA CHIAMATA “Volete avere la grazia di venire qui?”*
- 2014 - Campo Estivo di Gruppo - Rosello (CH) (Abruzzo)
- Route Nazionale *“Strade di Coraggio...diritti al futuro”* - San Rossore (PI)
Tema: *IL CORAGGIO DI AMARE “Tutto ruota attorno a TE”*
- 2015 - Campo Estivo di Gruppo - Monte Nerone - Piobbico (PU) (Marche)
Tema: *SULLE ORME DI GESU' CON GIUSEPPE “Uscire dal labirinto col filo della fraternità che ci unisce e ci tiene legati l'uno con l'altro”*
- Jamboree in Giappone (Esploratore: Pietro Oriente)





P.E. 2015 – 2019: “Costruiamo ponti...non muri”

- 2016 - Campo Estivo di Gruppo - Stella Vitae - Guardiaregia (CB)
Tema: *CON LA CETRA E CON LA FIONDA Sulle Orme di Gesù con Davide*
- 2017 - Campo Estivo di Gruppo - Casa Scout “La Rocca”- Tagliacozzo (AQ) (Abruzzo)
Tema: *SCEGLI BENE, SCEGLI IL BENE - In cammino sulla Pista, sul Sentiero e sulla Strada con Doroty*
- 2018 - Campo Estivo di Gruppo - Stella Vitae - Guardiaregia (CB) (Branco) località Capo di Campo - Castello del Matese (CE) (Reparto)
Tema: *IL CORAGGIO DI AMARE COME LUI - In cammino con San Paolo per scegliere di servire*
- 2019 - Campo Estivo di Gruppo - Soggiorno “Don Bosco” - Comelico Superiore (BL) (Veneto)
Tema: *#custodiAMO*
- Jamboree in America del Nord (Guide: Sara Colitti e Gaia Viglione)
- 2020 - *“Riscopriamo le ORIGINI...per essere ORIGINALI”*
ANNO DEL QUARANTESIMO
- 2021 – “COVID campus” di Branco – contrada La Foce S. Maria de Foras (CB)
“mini campo estivo” di Reparto – Stella Vitae – Guardiaregia (CB)
Route estiva - Matese
Tema: *“La Gioia è vera solo se condivisa: condividiamo la gioia del PRENDERCI CURA.”*

- 2022 - Campo Estivo di Gruppo - Montagna Amica - Abete Bianco - Pescopennataro (IS)

Tema: *"Insieme per vivere e sperare: la gioia della condivisione"*

- 2023 - Vacanze di Branco - Centro di Accoglienza "La Santa Famiglia di Nazaret" - Colle d'Anchise (CB)

Campo Estivo di Reparto - Monte Castello - Ripabottoni (CB)

Route estiva - Casal di Principe (CE) (Campania)

Tema: *"Dal se al sì, dall'io a Dio, dal mio al nostro. Danza la vita al ritmo dello Spirito"*

- 2024 - Campo Estivo di Gruppo - Falode, Lago del Matese - Casa Casa Vacanze "Scarponi del Matese" - San Gregorio Matese (CE)

Route Estiva - Lega del Filo d'Oro - Osimo (AN) (Marche)

Tema: *"Che forma ha la tua felicità?"*

- RoverWay in Norvegia (scolta: Mariacristina Varanese)



INDICE

| | |
|--------------------------------------------------|----|
| CHI SIAMO | 1 |
| DOVE SIAMO | 7 |
| PERCHÈ CI SIAMO | 9 |
| IL PROGETTO EDUCATIVO | |
| Cosa facciamo | 11 |
| Gli ambiti della nostra proposta educativa | 13 |
| Bisogni e obiettivi | 14 |
| LA NOSTRA STORIA | |
| | 19 |

Per saperne di più sulla nostra Associazione potete consultare il sito www.agesci.it e leggere i seguenti documenti:

- Statuto AGESCI
- Patto Associativo
- Regolamento Associativo
- Regolamento Metodologico

PREGHIERA

Signore,
tante cose dobbiamo chiederti per crescere insieme,
per testimoniare l'amore per la vita,
per preparare, con ottimismo e buon umore,
un mondo migliore, dove tu rimani l'unico Padre.

Insegnaci a comunicare tra noi,
abbandonando orgoglio ed egoismo.

Insegnaci a riconoscere e rispettare
i momenti e le esigenze tra noi fratelli,
figli dello stesso Padre.

Rendi affascinante per noi comprendere che siamo persone diverse,
ognuno con una strada da percorrere sulla quale però,
per ognuno, sorge e tramonta lo stesso sole.

Aiutaci a superare i pessimismi e le rigidità, con tanta umiltà
che ci permetta di compiere la giusta autocritica,
per guardare avanti con maggiore responsabilità ed urgenza.

Allontana da noi tutte le tentazioni:
di chiuderci nel silenzio;
di guardarci con l'occhio miope del pregiudizio;
di ricattarci sottilmente in nome dell'affetto;
di esercitare la legge del più forte e del più testardo;
di chiuderci per paura di confrontarci.

Signore,
facci avere, infine,
una "sana paura" di tutti i mali della nostra società,
compreso il perbenismo, l'individualismo, la corsa al successo.

Tu hai chiamato beati
i poveri, i semplici, i bisognosi di Te
e saranno essi a godere del Tuo regno.

Insegnaci, Signore, a pregare perché insieme si possa amare.

Vergine Maria accompagnaci al tuo Gesù
per ritrovare il volto del Padre!

